



BUCCINASCO UN PROTOCOLLO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ Con “Combi Mais 4.0” e una app l’agricoltura punta all’era digitale

– BUCCINASCO –

VALORIZZARE la tradizione agricola attraverso l’innovazione e la tecnologia? È possibile grazie al protocollo “Combi Mais 4.0” presentato nel salone dell’associazione granaria di Buccinasco. È stato infatti dimostrato come, attraverso una corretta combinazione di professionalità, tecnologia, semina, lavorazione raccolta, si possa ottenere una “granella” - termine tecnico per indicare la polenta - in modo sostenibile e, soprattutto, un prodotto di qualità.

ATTRAVERSO uno studio che si è sviluppato in quattro anni, gli agricoltori italiani (154.824) potranno portare avanti una tradizione, un pezzo della nostra storia, grazie alla tecnologia. Nel 2017, infatti, anche l’agricoltura entra nell’era digitale e grazie alle app in grado di suggerire interventi di irrigazione o raccolta, si potrà garantire un’eccellenza del made in Italy nel pieno rispetto dell’ambiente. «Tutti si riempiono la bocca della parola sostenibilità, ma nessuno la mette in atto - ha affermato Mario Vigo, agricoltore e presidente di Innovagri -. Noi siamo riusciti a creare un prodotto di qualità salvaguardando l’ambiente e riducendo lo spreco di acqua».

È PROPRIO questo lo scopo delle applicazioni consultabili da smartphone - dal quale è poi possibile azionare anche l’irrigazione - aiutare gli agricoltori a produrre di più, meglio e soprattutto materie di qualità. «L’obiettivo è arrivare a produrre 20 tonnellate di granella di mais a ettaro questo per risollevarlo il mercato del grano che non è più in grado, negli ultimi anni, di autoprovvedersi». Inoltre, attraverso Combi Mais 4.0, si vuole riportare l’attenzione sull’agroalimentare italiano.

Fra.San.

